

# *Distretto delle Alpi Orientali*



*Ufficio di Venezia*

## **DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE N. 52 DEL 03 APRILE 2019**

**OGGETTO:** *Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, con istituzione di n. 1 "zona di attenzione areale geologica" in località Rivai nel Comune di Arsiè (BL), ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione.*

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni recante "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare, l'articolo 63 con cui è stata istituita in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 l'"*Autorità di bacino distrettuale*";

**VISTO**, in particolare, l'art. 64, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che individua il "*distretto idrografico delle Alpi orientali*", comprendente i bacini idrografici Adige e Alto Adriatico, già bacini nazionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183; i bacini del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183, e il Lemene, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;

**VISTO** il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), approvato con DPCM del 21 novembre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 97 del 28 aprile 2014;

**VISTE** le Norme di Attuazione del suddetto Piano ed, in particolare, l'articolo 6 recante la disciplina relativa agli "*Aggiornamenti del Piano*";

**VISTA** la nota n. 34171 del 04.08.2015 dell'Amministrazione provinciale di Belluno, nella quale venivano segnalate due situazioni di dissesto vicine a valle dell'abitato di Rivai in Comune di Arsiè, e nel contempo comunicava di aver realizzato alcuni efficaci interventi di drenaggio profondo e captazione delle acque superficiali, nonché opere di sostegno (cordonate fondate su micropali e muri in calcestruzzo) a protezione della strada comunale coinvolta e delle abitazioni poste a monte;

**VISTO** che nella sopracitata nota veniva altresì comunicata l'impossibilità di garantire la costante ed attenta manutenzione delle opere realizzate in modo da preservarne la funzionalità ed efficacia, e pertanto veniva rappresentata l'opportunità di includere le aree di dissesto segnalate nel quadro conoscitivo del PAI con l'inserimento di nuove zone di attenzione;

VISTA la nota n. 35147 del 11.08.2015 con la quale la Provincia di Belluno, in esito alla richiesta formulata dell'Autorità di bacino con nota n. 1975/L.365/00 del 06.08.2015, ha messo a disposizione gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo relativo alla realizzazione delle opere di consolidamento a valle dell'abitato di Rivai, predisposto dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Belluno e dal dott. geol. Renzo Zollet;

**CONSIDERATO** che:

- il giorno 27.03.2019 si è tenuto un sopralluogo tecnico congiunto in località Rivai, cui hanno partecipato il dott. geol. Luciano Arziliere della Regione del Veneto – Direzione della Difesa del Suolo, il dott. geol. Fabio Giuriato e il dott. geol. Alessandro Raneri dell'Autorità di bacino distrettuale;
- in occasione del sopraccitato sopralluogo sono state riscontrate condizioni di instabilità lungo il ciglio di scarpata che delimita ad est il ripiano morfologico su cui sorge l'abitato di Rivai, confermando quanto descritto compiutamente nella relazione geologica del dott. geol. Renzo Zollet;
- le aree in dissesto segnalate dalla Provincia di Belluno afferiscono al bacino della valle Cubia, luogo storicamente interessato da numerosi dissesti e dalla realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale;
- in occasione del sopraccitato sopralluogo sono stati rilevati gli interventi predisposti dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Belluno, che si sostanziano nella realizzazione di un cordolo tirantato (berlinese), posa di pozzetti, caditoie e canalizzazioni per la raccolta e allontanamento delle acque superficiali a monte del dissesto, opere di regimazione idraulico-forestali, scoronamento e riprofilatura del versante instabile;
- è condivisibile quanto rappresentato dalla Provincia di Belluno nella nota n. 34171 del 04.08.2015 in merito all'assenza di garanzie sulla costante ed attenta manutenzione delle sopraccitate opere strutturali già realizzate, per cui nell'area in dissesto permangono condizioni di criticità geologica;
- il comma 5 dell'art. 6 delle Norme di attuazione del PAI, stabilisce che: *“il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come “zone di attenzione” di cui all'art. 5”*;
- la Segreteria Tecnica del Distretto, sulla base della documentazione tecnica pervenuta dal Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Belluno e degli esiti del sopralluogo tecnico congiunto, ha predisposto la perimetrazione di una zona di attenzione geologica corrispondente alle possibili condizioni di instabilità geostatica dovute ad un'area soggetta a frane superficiali diffuse in località Rivai in Comune di Arsìè;
- la sopraccitata zona di attenzione inviluppa le due aree segnalate dalla Provincia di Belluno e si estende fino al fondo della valle Cubia;

**DATO ATTO** che l'aggiornamento del quadro conoscitivo geologico del PAI del fiume Brenta-Bacchiglione attraverso l'inserimento di una zona di attenzione areale in Comune di Arsìè, a seguito delle considerazioni di cui sopra, è contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica n. 1 di 3 del Comune di Arsìè (BL) e n. 1 di 1 del Comune di Fonzaso (BL) nel PAI del fiume Brenta-Bacchiglione;

**DECRETA**

1. di aggiornare, ai sensi dell'art. 6, comma 5 delle Norme di Attuazione, il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI 4 bacini), con istituzione di n. 1 “zona di attenzione areale geologica” in località Rivai nel Comune di Arsìè (BL), contenuta nelle tavole che rappresentano la pericolosità geologica nel PAI del fiume Brenta-Bacchiglione n. 1 di 3 del Comune di Arsìè (BL) e n. 1 di 1 del Comune di Fonzaso (BL) che costituiscono parte integrante del presente decreto;

2. di depositare il presente decreto, completo degli allegati cartografici, presso il Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Venezia – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA. La documentazione è acquisibile anche per via informatica attraverso il sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale - Ufficio di Venezia all’indirizzo [www.adbve.it](http://www.adbve.it);
3. di dare comunicazione del presente decreto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, agli organi di Protezione Civile, alla Regione del Veneto, alla Provincia di Belluno e al Comune di Arsìè;
4. di pubblicare l’avviso del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale;
5. l’aggiornamento del Piano ha efficacia dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell’avviso del presente decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Francesco Baruffi



*Il presente decreto è composto da n. 3 pagine e da n. 2 allegati cartografici come di seguito indicato:*

*Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione - Carta della Pericolosità geologica*

- *Comune di Arsìè - tavola 1 di 3*
- *Comune di Fonzaso - tavola 1 di 1*

